



# NEWSLETTER

## di Luca Gandolfi

[www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

## - Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 17.6.2010

orario di convocazione: 15.00  
inizio formale effettivo alle ore: 15.53

### **Appello:**

33 presenti su 46:  
13 presenti su 18 del centrosinistra  
20 presenti su 27 del centrodestra  
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

### **Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

**Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":**  
[intervengono i consiglieri]

### **Marcora (UDC):**

rassegna le dimissioni da consigliere provinciale vista la sua elezione in Consiglio Regionale.  
Legge un testo scritto.

### **Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

auguri al consigliere Marcora.

### **Assessore Del Nero:**

a nome della Giunta ringrazia il consigliere Marcora e gli augura buon lavoro in Regione.

### **Cova (PD):**

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto **"Su opera da fare a Polto sulla SS 525 non ancora portata avanti dalla nuova Giunta"**

### **Gatti M. (AP):**

chiede audizione col Direttore Generale Benaglia su riorganizzazione dell'ente.

Torna sulle assenze ormai costanti del Presidente Podestà rispetto alle sedute del Consiglio.

**Mauri (PD):**

non vede ancora De Nicola a cui vorrebbe dire alcune cose sui trasporti. Oggi apprende dalle agenzie che l'Assessore si dice preoccupato per i tagli sui trasporti pubblici locali. Vorrebbe che l'assessore dicesse qualcosa nel merito.

Ringrazia Marcora per il lavoro di questo anno in Provicnia e gli augura buon lavoro in Regione.

## **RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI DEI CONSIGLIERI**

### **L'Assessore Stefano Bolognini risponderà all'interrogazione n. I/20/2010:**

**I/20/2010 - Interrogazione presentata il 4 marzo 2010 dal Consigliere Gandolfi, in merito alle discariche abusive nelle aree circostanti la Centrale di Cogenerazione A2A Famagosta nei pressi di via Boffalora a Milano:**

**Assessore alla Sicurezza e Polizia Provinciale - Bolognini:**

riferisce sul monitoraggio del territorio, di recente riscontrato scarico vicino al Fiordaliso dove sono stati individuati camion che scaricavano. Questa notte fermati due bracconieri.

Legge la risposta all'interrogazione.

**Gandolfi (IdV):**

**[guarda il video della risposta dell'assessore e della replica del consigliere](#)**



**<http://www.youtube.com/watch?v=eTjhHOW3UDQ>**

replica all'assessore dichiarandosi soddisfatto per essere riuscito nell'intento di risolvere un problema concreto segnalatogli dai cittadini. Sarebbe altrettanto utile studiare insieme ai Comuni della provincia delle misure preventive per evitare che il problema dello scarico abusivo si incancrenisca.

## **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE**

**25/2010 - Determinazioni in merito alle indennità di funzione e ai gettoni di presenza ai sensi del Decreto Legge 31-5-2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. (Relatore il Presidente del Consiglio provinciale Dapei) (da dichiarare immediatamente eseguibile):** il Presidente del Consiglio Provinciale **Dapei** illustra il punto.

**Dibattito:**

intervengono i consiglieri

**Caputo (PD):**

è questione importante che non è solo burocratica. Preoccupato per l'intervento di ieri di Berlusconi alla Confcommercio in cui ha detto che i consigli comunali e provinciali sono inutili. Con questa logica passa un concetto di abolizione sostanziale della democrazia e degli organi elettivi. C'è forte ipocrisia in chi siede in Parlamento e nei Consigli Regionali. Non è stata toccato l'emolumento né dei ministri, né dei parlamentari, né dei consiglieri regionali. Ci sono

presidenti di spa con stipendi d'oro. Nessuno dice nulla su questo. Cosa si vuole fare? Mettere dei Commissari ad acta? Sostituire la democrazia?

Di fronte alle responsabilità dei consiglieri provinciali e comunali cosa ci viene riconosciuto? In questo modo si toglie la possibilità di fare politica a tutti e la si lascia solo ai ricchi. Berlusconi non si rende conto di cosa sia la democrazia.

Quando si colpiscono provincie e comuni si va contro il federalismo. Chiede un sussulto della Lega.

Attacca i parlamentari che hanno votato il taglio degli emolumenti altrui mantenendo le loro doppie cariche. Chiede un ordine del giorno di reazione a questo decreto.

#### **Turci (PDL):**

abbiamo un bivio, o esprimere ciascuno la propria opinione o fare un discorso di casta. Lui è per fare un discorso molto approfondito. Non dobbiamo dare la sponda a chi ci vorrebbe cancellare.

Non dividiamoci per schieramenti politici, ma in persone oneste che ci tengono a fare il loro lavoro onesto di consiglieri.

Berlusconi non dice che sono inutili i consigli, ma che ci sono persone inutili.

I cittadini si attendono delle decisioni dalla politica e dai politici.

Sbaglia il nostro Governo se pensa di poter punire prima gli enti locali prima di punire se stesso. Propone di spiegare pacatamente perché noi non ci sentiamo dei ladri e spiegarle al Prefetto di Milano. Andiamo tutti dal Prefetto e poi chiediamo di fare entrare una delegazione.

Di sicuro c'è una parte della politica che si merita le accuse, ma non si può generalizzare.

#### **Fratrus (LN):**

parte della delibera che dobbiamo approvare. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto. Questa delibera porta a delle riflessioni. Noi tutti qui facciamo politica non per arricchirci ma per passione. La facciamo negli enti più umili, molto spesso senza nessuno che assiste. Andiamo avanti, ci impegnamo e cerchiamo di migliorare le cose. La democrazia è partecipazione, come diceva Gaber. Però ci devono essere i mezzi per fare politica.

#### **Gandolfi (IdV):**

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

[guarda i video dell'intervento \[video 1 di 2\]](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=XGKoF9hjiTY>

[guarda i video dell'intervento \[video 2 di 2\]](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=Yx3gM2Xm834>

ricorda di essere già intervenuto in Commissione sull'argomento. Il gruppo dell'Italia dei Valori voterà a favore della Delibera in oggetto poiché si tratta di una delibera tecnica resa necessaria da alcune lacune del D.L. 78/2010 che lascia indefinite molte cose relative alla retribuzione dei consiglieri provinciali dando un termine di 120 giorni entro cui preciseranno. L'unica certezza è che hanno azzerato il gettone di presenza ai consiglieri di zona. Sono quindi necessarie delle precisazioni tecniche per consentire agli uffici di svolgere il loro lavoro in questa fase di vacanza legislativa.

Il dibattito si è però giustamente spostato su discorsi di carattere più generale per quanto concerne gli enti locali. Questo D.L. ha sbagliato mira e ha sbagliato il mira. Doveva ridare dignità alla politica e per far ciò doveva renderla più efficiente eliminando gli sprechi e i privilegi della politica. Ridare efficienza alla politica vuole dire renderla in grado di rispondere in modo efficiente ed efficace ai problemi che ci pongono i cittadini.

Invece con quello che questo decreto ha posto in essere molti di quelli che oggi sono i politici che partecipano a Consigli e Commissioni per dare risposte ai problemi dei cittadini, da oggi non lo potranno più fare. L'unico risultato sarà che quando i cittadini chiederanno dove è il consigliere provinciale, dov'è il consigliere comunale, dov'è il consigliere di zona? La risposta sarà: a guadagnarsi il pane per la sua famiglia, non nelle sedi politiche, ma svolgendo altre professioni e non quel mandato per cui i cittadini lo hanno eletto. Perché se non li si pone nelle condizioni di svolgere il loro incarico politico con dignità, questi dovranno fare altro.

Tempo fa ho spiegato le ragioni per cui mi ero dimesso da consigliere di zona: noi dell'Italia dei Valori crediamo che non sia giusto tenere doppi incarichi istituzionali, perché si riesce a fare solo una cosa fatta bene. I doppi incarichi tolgono efficienza alla politica. Questa riforma invece pone le condizioni perché non si possa fare bene neppure un solo incarico.

Questo decreto segue l'onda del disprezzo di molti dei cittadini nei confronti della "casta", ma in realtà non risponde alla richiesta dei cittadini perché la "casta" non si trova di certo nei consigli provinciali o nei consigli comunali e neppure nei consigli di zona. Tutti enti locali che sono in stretto contatto con il territorio e i cittadini e conoscono bene i problemi veri.

Questo decreto si dimentica invece di colpire gli sprechi e i privilegi della politica. Se vogliamo parlare di sprechi e di privilegi allora sarebbe bene guardare nelle Regioni a statuto speciale: in Sicilia ad esempio un uscere del consiglio regionale prende 3.800 euro al mese, mentre un consigliere provinciale di Milano prenderà poco più di 1.000 euro netti al mese. Dov'è la dignità della politica? Quale è l'unità di misura? Come è possibile che un uscere prenda più del triplo di un consigliere provinciale di una importante provincia come quella di Milano? Siamo noi "privilegiati"? Non credo.

Non parliamo poi degli emolumenti dei consiglieri regionali.

A quei giornalisti [di Libero e de il Giornale] che oggi hanno scritto contro i consiglieri di zona chiedendo loro di fare politica a gratis e di andare a ramazzare i marciapiedi, ricordo che molti consiglieri di zona scrivono a gratis sui giornali di zona e svolgono sempre a gratis molte attività per il bene dei cittadini. Lo fanno con passione perché ci credono, non certo per i 500 euro scarsi che percepivano al mese fino a poco tempo fa. Credo che sia giusto riconoscere loro una qualche forma che li rimborsi delle spese e del tempo che impiegano per svolgere la loro attività. Sto parlando dei consigli di zona delle grandi città, dove ha senso e può essere una utile risorsa per migliorare l'efficienza delle risposte ad alcuni dei problemi dei cittadini, visto che sono l'istituzione a più diretto contatto con il territorio. Giusto invece abolirli nei piccoli comuni, dove non hanno alcun senso.

L'unica cosa che si chiedeva di fare era di togliere i privilegi alla casta e invece la casta si è "dimenticata" di andare a toccare se stessa e i suoi privilegi ed è andata invece all'attacco dei più deboli, di quelli che fanno politica per passione e perché ci credono: i consiglieri provinciali, comunali e di zona.

Eppure l'elenco dei privilegi da eliminare alla casta non sono pochi. Ho appreso ad esempio che i parlamentari conservano per i 10 anni successivi al termine del loro mandato la possibilità di viaggiare gratis, a spese dei cittadini, su tutto il territorio nazionale. Quale la giustificazione, la ratio di questo che è solo un privilegio? Perché non lo si è eliminato? I parlamentari non sono stati toccati da questo decreto.

Neppure i consiglieri regionali sono stati toccati, eppure guadagnano cifre astronomiche pari a quelle dei parlamentari.

Varrebbe la pena di mettersi a tavolino seriamente per valutare dove sono le riforme da fare, dove sono gli sprechi e i privilegi. E soprattutto come riorganizzare il sistema degli enti locali per ridare loro la massima efficienza. È sicuramente vero che oggi le Province non riescono più a dare risposte efficienti a molti dei problemi dei cittadini, questo perché hanno una competenza territoriale giusta, senza poi avere gli strumenti idonei per poter intervenire. Allora sarebbe ora di sostituirle con un ente che abbia la stessa competenza territoriale ma poteri effettivi per agire. Parlo delle città metropolitane. Nelle grandi metropoli come Milano non ha più senso prendere decisioni ristrette al solo ambito cittadino, per molti problemi è necessario poter decidere per un'area ben più vasta. Ben vengano le riforme che rendono gli enti locali più efficienti e in grado di incidere con le loro decisioni sul territorio del proprio ambito.

Non è mettendo gli enti locali nelle condizioni di non poter operare che si migliora il rapporto tra politica e cittadini, anzi in questo modo lo si peggiora. In questo modo si toglie la possibilità di dare risposte efficaci ai cittadini.

Come pure nelle grandi metropoli i Consigli di Circostrizione potrebbero essere una preziosa risorsa in grado di dare risposte immediate a determinati tipi di problemi. Ma perché ciò possa avvenire vi devono essere dei trasferimenti di poteri alle zone che devono trasformarsi in vere

e proprie municipalità. Oggi non è così, ma la soluzione non è togliere il gettone di presenza ai poveri consiglieri di zona.

Se la riforma attacca invece gli enti locali c'è da essere preoccupati per la democrazia stessa.

Dobbiamo ridare dignità agli enti locali. Ognuno di noi deve svolgere al meglio il compito a cui è stato chiamato dai cittadini.

Se chi fa le riforme non ha capito l'importanza degli enti locali allora non ha capito nulla o quasi della politica, quella vera, quella che ancora ha a cuore gli interessi dei cittadini. La dignità degli enti locali risiede in un equilibrio nelle scelte di riforma che si compiono. Diciamo no a riforme solo apparenti che colpiscono gli enti locali e non invece chi dovrebbe esserlo, cioè la casta.

**Gatti M. (AP):**

discussione delicata e importante. Sarebbe stato utile se fosse stato presente il Presidente della Provincia per farsi portavoce delle richieste di rettifica che vengono da ambo le parti.

Oltre a fare le manifestazioni la maggioranza dovrebbe dimostrare che funziona anche un rapporto dal basso all'alto.

Con questa riforma si indebolisce la democrazia e si attacca la dignità dei consiglieri.

Le restrizioni per regioni e parlamento partono dalla prossima tornata, le nostre da subito.

La crisi per troppo tempo è stata negata. Ora si accorgono che mancano i soldi.

**Esposito (PDL):**

siamo senza parole. Siamo arrabbiati anche con i nostri parlamentari.

Da decenni si discute del riordino delle funzioni. Ma rimane ancora un'araba fenice.

Ci vogliono dire che qui qualcuno si arricchisce con 1000 o 1500 euro al mese? È possibile prendere almeno come una colf? Allora se i parlamentari pensano questo vuol dire che abbiamo una classe di incapaci. Non c'è più selezione politica. Finirà per fare politica solo chi ha i soldi. Non mi arricchisco con 1000 euro al mese, lo faccio perché mi piace fare politica. È certo che molti lo fanno per passione politica, mentre altri si riempiono la pancia.

Basta dire fesserie sulla inutilità delle provincie. A Di Pietro e Casini dice di approfondire prima di parlare.

E sulla città metropolitana? Se ne parla da 30 anni. Parliamo di funzioni sovracomunali. Ragioniamo su queste cose.

Questa cosa sconta il fatto che nessuno ha avuto il coraggio di dire no.

**Nomina degli scrutatori:**

Milone (PDL), Tacchini (LN), Gandolfi (IdV)

**Voto:**

39 presenti

39 Favorevoli: PDL, LN, AP, UDC, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**

[necessario quorum di 24]

[Dapei propone di anticipare la mozione di Marcora visto che è la sua ultima seduta. L'assessore De Nicola chiede invece il rispetto dell'ordine dei lavori.]

**Proseguo della discussione sulla tematica dedicata alla mobilità nel territorio della Provincia di Milano e alla votazione di eventuali ordini del giorno collegati**

**Dibattito:**

intervengono i consiglieri

**Musella (PDL):**

quello dell'assessorato è lavoro che segue esigenza che chiediamo da anni. Molte infrastrutture che attendiamo da tempo. Abbiamo bisogno di mettere in moto la macchina. Ci sono dati che ci devono preoccupare. Sappiamo che lo Stato e le Regioni finanziano solo una parte delle opere, ma è un piano che deve essere portato avanti come priorità assoluta e su cui non possiamo tornare indietro. Tutto si gioca su questo tipo di infrastrutture. Uno dei primi sarà la MM per Assago su cui stiamo facendo un grande sforzo. Non risolverà tutti i problemi ma sarà un primo segnale forte.

**Cova (PD):**

prende spunto dall'intervento di Musella per precisare che il centrosinistra non è contro le infrastrutture ma chiede di fare le cose fatte bene e di intervenire per migliorare anche l'esistente. Entra nel dettaglio su alcuni interventi specifici, come la SS 525 e sul casello di Rho. A volte bastano degli interventi migliorativi sull'esistente. È uno dei punti che abbiamo inserito nell'ordine del giorno che come opposizione abbiamo presentato.

Poi ci sono i problemi legati alla FS e ai numerosi passaggi previsti. Entra anche sul peggioramento del servizio dell'alta velocità. Quale utilità per i pendolari per l'alta velocità se hanno meno corse di prima e i soliti ritardi.

Sulle piste ciclabili ha visto molti cambiamenti sotto lera Penati. Spera che ciò continui ad avvenire anche ora. Ci sono problemi di connessioni tra le ciclabili a nord di Milano. Eppure non c'è nulla nella sua relazione. Si può completare e migliorare questo aspetto.

E su Milano e il bike sharing: perché non favorirlo anche in periferie.

**Bassani (LN):**

torna sulla questione del casello di Rho che li penalizza. Ricorda accordo del 2000 che prevedeva la chiusura del casello. Spiega nel dettaglio la situazione e i problemi che ne derivano.

Su quell'area c'è un problema anche di deficit dei trasporti pubblici.

**Assessore De Nicola (replica):**

ringrazia tutti per la pazienza e l'impegno in questo lungo dibattito.

Sulle piste ciclabili non abbiamo da prendere lezioni da nessuno. In questi giorni abbiamo inaugurato e completato la Milano-Pavia. Come pure il collegamento con Idroscalo e altri comuni limitrofi. Presenteremo nei prossimi giorni il progetto per una ciclabile per Rho Pero. Le piste a nord sono del Parco Nord e non della Provincia.

Sulle ciclabili ricorda quella segnalata da Gandolfi non è della Provincia. Quella del Parco del Ticino non è percorribile.

Sottolinea la difficoltà di portare a termine i cantieri aperti.

Risponde anche su altri progetti e altri interventi. Interviene sulle metropolitane.

Il 40 % dei costi grava sugli enti locali.

[continua nelle risposte]

**Bruno Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:**

abbiamo ricevuto un ordine del giorno relativo all'argomento.

**ORDINE DEL GIORNO sulle infrastrutture M/62/2010 dell'opposizione, primo firmatario Mauri e sottoscritto dai gruppi di opposizione (AP, UDC, PD, IdV, GFP, LP):**  
il consigliere Mauri (PD) illustra il testo:

**Dichiarazioni di voto:**

**Gatti M. (AP):**

condivide tutto il contenuto dell'ordine del giorno. Sono tutte proposte utili. Sui tagli non ha ancora sentito nulla da parte della Giunta.

**Assessore De Nicola (replica):**

questa mattina UPL ha convocato tutti gli assessori provinciali ai trasporti.

**Turci (PDL):**

vi sono delle differenze rispetto al documento presentato dall'opposizione, ma Mauri ha detto che c'è disponibilità a discutere e magari a creare un ulteriore documento condiviso da tutti. Se è questo lo spirito possiamo rinviare in Commissione il documento.

### **Sospensione per discussione tra i capigruppo dalle 19.19 alle 19.24**

#### **Mauri (PD):**

riteniamo utile che ci sia dialogo per una soluzione condivisa. Condividiamo il fine ma non lo strumento proposto. Rilanciamo proponendo di sospendere il lavori per riprenderli la settimana prossima, con una settimana nel mezzo per dialogare.

#### **Turci (PDL):**

la proposta è condivisibile purchè vi sia disponibilità a cambiare totalmente il documento.

#### **Mauri (PD):**

l'emendamento completamente sostitutivo è plausibile solo nel momento in cui il proponente condivide l'emendamento.

### **MOZIONI URGENTI DEI CONSIGLIERI**

**M/??/2010 - Mozione urgente del Consigliere Casati sui ritardi al finanziamento progetti riguardanti la disabilità:** il consigliere **Cova** (PD), svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

#### **Dibattito**

Nessun intervento

#### **Si vota:**

24 presenti

24 Favorevoli: PDL, LN, AP, PD, IdV

0 Contrari:

0 Astenuti:

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**

#### **Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 19.40 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

-----  
**N.B.:** qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà

LN – Lega Nord

PD –Partito Democratico

IdV – Di Pietro Italia dei Valori

GFP – Gruppo Filippo Penati

LP – Lista Penati

AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI

UDC – Unione di Centro

-----